

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabio Schnellmann
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 9 ottobre 2015 n. 150.15

ADRIA COSTRUZIONI Sagl: solo un caso isolato? Non si poteva prevedere?

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 9 ottobre 2015 alla quale rispondiamo come segue.

- 1. Non ritiene il Governo di intervenire in modo fermo e deciso, intensificando controlli e garanzie, verso quella aziende, notoriamente a rischio, installatesi nel nostro Cantone negli ultimi anni?**

Negli ultimi 2 anni la Gendarmeria ha improntato la sua priorità nei controlli al lavoro nero e all'accesso dei "padroncini" (operazione La-Ne) sia sui cantieri, sia ai valichi con l'Italia, come pure in altri settori economici (agricoltura – ristorazione – agenzie private di sicurezza) non meno toccati dal fenomeno. Per avere una maggiore competenza specialistica e un impatto a largo spettro, sono stati coinvolti nelle operazioni con controlli congiunti anche l'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro, l'Associazione interprofessionale di controllo, le Guardie di confine, l'Amministrazione federale delle Dogane, l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, la SUVA e la Commissione paritetica cantonale dell'edilizia, ognuno con le proprie competenze specifiche (cfr. <http://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-UIL/varie/attivita-controllo-competenze.pdf>).

Inoltre, nonostante il riassetto della Gendarmeria e la successiva regionalizzazione, entrata in vigore lo scorso 1° luglio, è stato mantenuto un Centro di competenza e di coordinazione degli interventi a Chiasso, in grado di coinvolgere tutti i partner e pianificare operazioni di controllo su scala cantonale. In tal senso e alla stregua di quanto avviene nell'ambito del lavoro nero è quindi ipotizzabile, con la collaborazione dei vari responsabili, la corretta pianificazione e la ponderazione delle priorità, ipotizzare dei controlli a più ampio raggio, così da poter aumentare le sinergie fra gli Uffici dello Stato in generale.

È inoltre di recente stato promosso il PROGETTO SICURE-ST (Sicurezza – Frodi Economiche) allo scopo di implementare un'intelligence economica o cellula di contrasto, migliorare il sistema di informazioni condiviso tra gli uffici dell'amministrazione pubblica e prevedere percorsi di formazione di specialisti interni agli uffici delle amministrazioni pubbliche.

Limitatamente alla questione delle commesse pubbliche si rileva che la problematica riveste una portata minore in quanto, quale requisito d'idoneità dell'offerente per poter partecipare alla procedura di aggiudicazione, la legge prevede già la possibilità di far capo ai seguenti strumenti:

- capacità economica e finanziaria giusta l'art. 21 LCPubb: garanzie bancarie, bilanci e ultimi rapporti di revisione, dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e la mole dei lavori eseguiti negli ultimi esercizi e
- capacità tecnica ai sensi dell'art. 22 LCPubb: documenti di studio, attestati di capacità professionale dei dirigenti e delle persone responsabili dell'esecuzione della commessa, dichiarazione riguardante la capacità in personale e mezzi tecnici che concorrono nello

svolgimento della commessa, nonché l'elenco dei lavori eseguiti negli anni precedenti l'appalto, corredato dai certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti.

2. Dall'inizio del 2014, la LEPICOSC (Legge sull'esercizio della professione impresario costruttore 7.1.5.3) impone alle nuove imprese la presentazione dell'estratto del casellario giudiziale, non sarebbe però opportuno estendere questi controlli anche agli anni precedenti il 2014 anticipando così cattive sorprese?

L'Adria Costruzioni Sagl ha ottenuto l'iscrizione all'albo cantonale delle imprese il 14 giugno 2012. Anche se il regolamento d'applicazione della LEPIC, ora LEPICOSC, a quel momento non imponeva la consegna dell'estratto del casellario giudiziale, la Commissione lo richiedeva comunque già. I membri dirigenti iscritti a Registro di commercio al momento dell'iscrizione hanno presentato questo documento in regola.

3. Non è il caso di verificare - a scadenze regolari - che le aziende siano in regola con il pagamento degli oneri sociali?

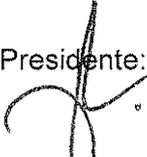
La Commissione verifica annualmente l'ossequio dei requisiti fissati dalla legge. Ogni iscritto all'albo, nel corso del 1. trimestre di ogni anno, è tenuto a presentare al segretariato il formulario conferma annuale compilato e firmato, con allegate tutte le dichiarazioni comprovanti il pagamento dei contributi e tributi relativi all'anno precedente, art. 7 RLEPICOSC. Le imprese che non sono in regola, sono richiamate a presentare un aggiornamento, generalmente in autunno, dopo la pubblicazione completa dell'albo, aggiornato al 30 giugno, su Foglio ufficiale. Un aggiornamento dell'albo al 31 dicembre appare su Foglio ufficiale anche ad inizio anno.

Si osserva che la Commissione dedica particolare attenzione alla questione, procedendo a solleciti al fine di ottenere al più presto la regolarizzazione di quelle società in mora con il pagamento di contributi e imposte.

Dallo stretto punto di vista della Legge sulle commesse pubbliche si osserva che l'art. 39 cpv. 5 e 6 RLCPubb/CIAP già prevede che, nell'ambito della procedura tendente all'aggiudicazione di una commessa pubblica, l'offerente debba produrre dichiarazioni non più vecchie di 3 mesi che attestino il pagamento degli oneri sociali e delle imposte.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

Il Presidente:

 N. Gobbi

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:

 G. Gianella

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)